



Al Sindaco di Reggio Emilia
Alla Giunta Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

Reggio Emilia 02/02/2026

MOZIONE: Carenza strutturale di organico della Polizia di Stato a Reggio Emilia e richiesta al Governo di un riequilibrio stabile

Premesso che

- nel territorio della provincia di Reggio Emilia si registra da molti anni una significativa carenza di personale della Polizia di Stato, più volte segnalata dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti dei lavoratori, senza che tali richieste abbiano portato a interventi strutturali;
- secondo i dati ISTAT e del Ministero dell'Interno, il rapporto tra operatori della Polizia di Stato e popolazione residente nella nostra provincia è inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale; un dato che non considera l'alta presenza di popolazione fluttuante legata al lavoro, a un'economia molto dinamica e a un calendario ricco di eventi culturali, sportivi e associativi che richiedono un impiego costante di personale per l'ordine pubblico;
- Secondo una nota dell'Osservatorio dei Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica, la distribuzione delle forze dell'ordine non segue davvero i bisogni di sicurezza: le regioni del Nord — Emilia-Romagna compresa — risultano tra le più sotto-dotate. Esiste un problema di sostenibilità degli stipendi uguali ovunque ma con un costo della vita, a seconda delle sedi di servizio, diversissimo. Così le sedi più care (città e capoluoghi del Nord) diventano le meno 'sostenibili', con più turnover e meno continuità sul territorio.
- il recente piano di potenziamento degli organici predisposto dal Ministero dell'Interno ha assegnato alla Questura di Reggio Emilia soltanto dieci unità aggiuntive: sei ispettori destinati agli uffici di via Dante e quattro operatori alla Polizia Stradale, senza alcun incremento del numero di agenti, che rappresentano la componente essenziale dei servizi di controllo del territorio, delle Volanti e delle attività di prevenzione;

- questa scelta rischia di creare uno squilibrio nell'organizzazione dei servizi, rafforzando le funzioni di coordinamento senza aumentare la reale capacità operativa sul territorio;
- le organizzazioni sindacali Siulp, Sap, Coisp e Silp-Cgil hanno definito il piano di assegnazioni «un fallimento», sottolineando come i rinforzi previsti non siano sufficienti a garantire una presenza adeguata sul territorio e a sostenere i crescenti carichi di lavoro amministrativi, in particolare nell'ambito dell'immigrazione;

Considerato che

- da anni le amministrazioni locali, Reggio Emilia compresa, investono in modo significativo nei servizi educativi, sociali e nella riqualificazione dei quartieri più fragili, consapevoli che la sicurezza si costruisce anche attraverso prevenzione, inclusione e coesione sociale;
- nonostante la continua narrazione del Governo, che indica la sicurezza come priorità assoluta, negli ultimi anni non si è registrato un reale rafforzamento strutturale degli organici delle Forze di polizia né un investimento continuativo in personale e strumenti, come dimostrano le persistenti scoperture che interessano la Questura di Reggio Emilia;

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a chiedere al Governo e al Ministro dell'Interno Piantedosi se non ritengano necessario predisporre un piano straordinario di assegnazioni aggiuntive alla Questura di Reggio Emilia, in grado di colmare le carenze di personale operativo, garantendo anche la sostituzione puntuale del turnover dovuto a pensionamenti e mobilità, sulla base dei dati degli ultimi cinque anni e delle previsioni per il prossimo triennio;
- a chiedere se non sia opportuno introdurre, nei prossimi provvedimenti normativi o di programmazione, un sistema stabile e trasparente di monitoraggio degli organici delle Forze di polizia nelle città che presentano criticità specifiche in materia di sicurezza urbana, prevedendo anche progetti sperimentali in alcune realtà medio-grandi – tra cui Reggio Emilia – per adeguare tempestivamente le assegnazioni ai bisogni reali dei territori;
- a domandare quali ulteriori iniziative il Governo intenda mettere in campo, anche attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali e con gli enti locali, per garantire che la sicurezza nel territorio di Reggio Emilia sia affrontata con investimenti adeguati e continui in personale e strumenti, superando l'attuale distanza tra dichiarazioni pubbliche e consistenza effettiva degli organici;
- a sollecitare un necessario allineamento tra le dichiarazioni del Governo e le scelte normative e di bilancio, affinché la sicurezza venga affrontata in modo coerente e responsabile, destinando già dai prossimi provvedimenti finanziari risorse aggiuntive per il rafforzamento degli organici delle questure più in difficoltà, tra cui quella di Reggio Emilia.

I consiglieri di maggioranza

Luisa Carbognani Federico Macchi Riccardo Ghidoni Nicolò Medici Nando Ganassi Fausto Castagnetti Sara Paderni Giovanni Anceschi Rosario Martorana Giuliano Ferrari Cecilia Barilli Antonio Casella Cinzia Ruozzi Francesca Boni